SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 1

“Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 153 del 20/02/2025 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**Art. 1****Oggetto e riferimenti normativi**

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina relativa all’accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia.

2. La materia ha come riferimento le seguenti principali disposizioni normative:

- art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana sull’accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, e successive modificazioni, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea alle posizioni di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 7 (Gestione risorse umane) sulla pari opportunità tra uomini e donne sull’accesso al lavoro, l’art. 35 – (reclutamento del personale), l’art. 36 (Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile), l’art. 37, (Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici), l’art. 38 (accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea) e l’art. 39 (Assunzioni obbligatorie e tirocinio delle categorie protette);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 concernente la “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- Direttiva Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018 recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

- Decreto Ministro dell' Interno del 7 agosto 2020, n. 174 recante "Regolamento in materia di assunzione dei testimoni di giustizia in una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera h), della legge 11 gennaio 2018, n. 6";
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022 recante le "Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica";
- legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, sulla partecipazione delle persone con disabilità ai concorsi pubblici;
- legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.), nonché il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di protezione dei dati personali;
- Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, recante il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, il decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 e la normativa vigente in materia di riconoscimento di titoli accademici conseguiti all'estero;
- lo Statuto della Regione Puglia, art. 44 (Attribuzioni della Giunta regionale);
- i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto e della dirigenza delle Funzioni Locali.

Art. 2

Principi generali

1. La Regione Puglia nello svolgimento delle procedure di reclutamento del personale, dirigenziale e non, si conforma ai seguenti principi:
 - a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano la massima partecipazione, l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche alla acquisizione on-line delle domande di partecipazione ai concorsi nonché alla realizzazione di forme di preselezione;
 - b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso delle competenze qualificate, dei requisiti attitudinali, professionali e di conoscenza linguistica richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
 - c) previsione nel bando delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza degli ambiti di competenza da valutare e della valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.
 - d) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
 - e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curriculum di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
 - f) rispetto dei principi in materia di trattamento dei dati personali di cui alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i.
2. Le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, aggiornata annualmente dalla Giunta.

Art. 3**Soluzioni in grado di agevolare lo svolgimento dei concorsi**

1. Al fine di assicurare l'economicità, la celerità e la trasparenza nello svolgimento delle procedure di concorso, la Regione Puglia può far ricorso a enti o società specializzate per le attività di supporto logistico-organizzativo e di consulenza tecnica e giuridica per la progettazione, realizzazione e implementazione dei processi di reclutamento, selezione e formazione del personale dall'esterno e dall'interno.
2. L'ente o la società specializzata assume la piena responsabilità delle attività ad essa affidate in via esclusiva dalla convenzione con la Regione Puglia, nel rispetto dell'imparzialità e della trasparenza della procedura.

Art. 4**Adempimenti struttura regionale**

1. In conformità al principio di distinzione della attività politica da quella gestionale spetta al responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento:
 - la determinazione relativa all'avvio delle procedure di reclutamento e gli adempimenti ad essa collegati, nel rispetto delle direttive e linee generali di indirizzo fornite dall'organo di direzione politica;
 - l'emanazione del bando di concorso;
 - la nomina delle commissioni e la determinazione del compenso spettante ai componenti delle stesse nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12 dal presente regolamento;
 - la verifica delle domande di partecipazione al concorso ai fini dell'ammissione, della regolarizzazione o esclusione e le conseguenti comunicazioni ai candidati;
 - l'approvazione degli atti finali della Commissione del concorso, previa verifica della loro regolarità;
 - la richiesta di integrazione di documenti necessari all'istruttoria e l'adozione dei provvedimenti conseguenti in caso di inadempienza o discordanza tra la documentazione ricevuta e quella richiesta;
 - la stipula del contratto individuale di lavoro;
 - qualsiasi altro compito espressamente attribuitogli dalla Giunta regionale.

Art. 5**Modalità di accesso**

1. L'assunzione alle dipendenze della Regione Puglia avviene con contratto individuale di lavoro:
 - a) tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta in conformità ai principi di cui all'art. 2 del presente regolamento;
 - b) mediante avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento tenute dai centri per l'impiego, ai sensi della legislazione nazionale vigente e per i quali è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo fatti salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
 - c) mediante chiamata numerica degli iscritti nella lista delle categorie protette di cui alla L. 12/3/1999, n. 68 nei limiti e nei termini previsti dalla legislazione nazionale vigente previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere;
 - d) mediante chiamata diretta nominativa, nei limiti e nei termini previsti dall'ordinamento, del coniuge superstite e dei figli del personale delle Forze armate, deceduto nell'espletamento del servizio (c.d. vittime del dovere) indicati all'art. 1 della L. 629/1973, delle vittime del terrorismo di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, di cui alle leggi 20 ottobre 1990, n. 302 e 23 novembre 1998, n. 407 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - e) mediante chiamata diretta nominativa, nei limiti e nei termini previsti dall'ordinamento, dei soggetti individuati dall'articolo 7, comma 1, lettera h), della legge 11 gennaio 2018, n.6, recante "Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia";

2. Le procedure selettive di cui alla lett. a) del comma 1 possono svolgersi per concorso in una della seguenti forme:

a) per titoli ed esami;

b) per esami.

3. L'accesso alla qualifica dirigenziale avviene esclusivamente a seguito di concorso pubblico per esami.

4. La Regione Puglia, nel rispetto delle disposizioni sul reclutamento del personale di cui ai commi precedenti, può avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale ai sensi e alle condizioni previste dalla normativa vigente.

5. La Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3-ter del Decreto Legge 22/4/2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21/6/2023, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) nel rispetto dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, può reclutare giovani laureati, individuati su base territoriale, con contratto di .distato a tempo determinato della durata massima di 36 mesi.

6. La Regione Puglia può altresì stipulare convenzioni non onerose con istituzioni universitarie per l'individuazione attraverso le modalità di cui al comma 5, di studenti di età inferiore a 24 anni, che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi, da assumere a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia.

7. Il personale assunto ai sensi dei commi 5 e 6 è inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a livello retributivo iniziale del Comparto Funzioni Locali. Lo stesso, alla scadenza dei predetti contratti, è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato qualora sia in possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego e abbia ricevuto una valutazione positiva del servizio prestato.

Art. 6

Prove di esame

1. Le procedure selettive possono prevedere lo svolgimento di una delle seguenti prove di esame ovvero una combinazione delle stesse:

a) una (o più di una) prova scritta, redatta in modalità digitale, con contenuto teorico o pratico-attitudinale, predisposta anche in forma di test, quesiti, presentazione di casistiche, elaborazioni grafiche;

b) prova tecnica o pratico-attitudinale;

c) prova orale.

2. Le procedure selettive per la copertura di posizioni vacanti nelle Aree degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione, nonché nella qualifica dirigenziale, avuto a riferimento alle caratteristiche del profilo o della posizione lavorativa da coprire, devono prevedere l'accertamento delle conoscenze informatiche relativamente alle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese ovvero della lingua italiana per i cittadini non italiani, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.

3. L'accertamento delle conoscenze informatiche e linguistiche può avvenire anche solo nella eventuale fase di preselezione.

4. Le procedure selettive possono prevedere, anche in combinazione, le seguenti forme di preselezione:

a) attitudinale e motivazionale, anche con l'utilizzo di test a risposta multipla;

b) professionale e, ove richiesto, informatica e linguistica, anche con l'utilizzo di test a risposta multipla.

5. Ove le procedure selettive prevedano una o più forme di preselezione, il bando indica il numero dei candidati da ammettere alle prove successive, sulla base della graduatoria conseguente a ciascuna delle preselezioni, in termini di rapporto numerico rispetto al numero delle posizioni messe a concorso.

6. La correzione della prova preselettiva può avvenire a mezzo di strumenti informatici.

7. Nei concorsi per l'accesso alla qualifica dirigenziale, sono altresì valutate le capacità e le attitudini manageriali

con riferimento a una o più delle competenze individuate a partire dal «Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana» contenuto nelle «Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica» di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022.

Art. 7

Requisiti generali

1. Possono accedere agli impieghi presso la Regione Puglia i soggetti che posseggono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana ovvero, in caso di accesso a posizioni di lavoro che non implicino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri o non attengano alla tutela dell'interesse nazionale, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e, ove espressamente previsto dal bando, compatibilità alla copertura di specifiche posizioni lavorative;
- c) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- d) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- e) essere in possesso dei titoli di studio richiesti dalla posizione lavorativa messa a concorso;
- f) godimento dell'elettorato attivo e passivo;
- g) non aver riportato condanne penali che costituiscano causa ostativa all'accesso al pubblico impiego.

2. I candidati che hanno conseguito titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

3. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

4. Tutti i requisiti possono essere autocertificati dal concorrente, nei modi e nei termini di legge, nella domanda di ammissione al concorso. L'Ente verifica il possesso dei requisiti previsti per l'accesso in caso di assunzione.

5. Il concorrente deve indicare espressamente nella domanda di ammissione al concorso l'eventuale appartenenza a categorie che, in base alla normativa vigente, danno diritto a precedenza o preferenza.

Art. 8

Requisiti per l'accesso a posizioni lavorative dell'area non dirigenziale

1. Per l'accesso ai concorsi a posizioni lavorative non dirigenziali dell'Ente, oltre ai requisiti di carattere generale di cui all'articolo precedente, sono richiesti i seguenti requisiti culturali minimi:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico accompagnato da una specifica qualificazione professionale, per l'accesso all'Area degli operatori esperti;
- b) diploma di scuola secondaria di secondo grado, per l'accesso all'Area degli Istruttori;
- c) diploma di laurea triennale o titolo superiore, eventualmente accompagnata da iscrizione ad albi professionali, per l'accesso all'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione.

2. Se la posizione lavorativa lo richiede, il bando può prevedere il possesso di ulteriori e specifici requisiti.

Art. 9

Requisiti per l'accesso alla dirigenza

1. Ai concorsi per l'accesso alla qualifica dirigenziale per la Regione Puglia accedono i seguenti soggetti,

purché in possesso dei requisiti generali di cui all' art. 7:

- a) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio nella categoria/area immediatamente inferiore a quella dirigenziale;
- b) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è fissato in quattro anni;
- c) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- d) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
- e) i cittadini italiani forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Art. 10

Requisiti culturali e professionali

1. Il bando per l'accesso alla dirigenza può essere mirato alla copertura di posizioni relative ad aree professionali specialistiche e, pertanto, può richiedere specifici requisiti culturali e professionali e/o particolari tipologie di laurea, nell'ambito di quelle conseguite ai sensi dell'ordinamento universitario previgente ovvero dei diplomi di laurea specialistica e/o magistrale.

Art. 11

Riserva di posizioni per il personale dell'Ente

1. È consentita una riserva a favore del personale interno nell'ambito delle posizioni dirigenziali messe a concorso nei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

Art. 12

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è costituita per ciascuna procedura selettiva ed è formata nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2, lett. d), del presente regolamento.
2. Essa è nominata con determinazione del dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento e può essere integrata da uno o più esperti in lingua straniera, informatica o in tecniche di selezione e valutazione del personale, nonché da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo albo. Il Presidente della Commissione è scelto tra il personale dirigenziale appartenente alla Regione Puglia. Nello stesso provvedimento costitutivo è individuato il soggetto che svolge le funzioni di segretario, scelto tra i dipendenti in ruolo appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. In assenza del segretario i relativi compiti sono svolti da uno dei componenti della Commissione scelto dal Presidente.
3. La Commissione deve essere costituita nel rispetto della parità di genere, salvo motivata impossibilità da

motivarsi nel provvedimento di nomina.

4. Ai presidenti, ai componenti delle commissioni e ai segretari, nonché ai comitati di vigilanza, sia interni sia esterni all'Amministrazione regionale, viene corrisposto un compenso la cui misura è individuata in base a quanto stabilito dal D.P.C.M. 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da erogare ai componenti delle commissioni esaminatrici.

5. Le Commissioni esaminatrici sono composte da dipendenti di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, con qualifica di dirigente a tempo determinato o indeterminato, docente universitario, assistente universitario, ricercatore a tempo indeterminato o determinato, magistrati togati in attività. Almeno i due terzi dei commissari sono individuati, mediante sorteggio pubblico nell'ambito di ruoli esterni all'amministrazione che procede. Le procedure di sorteggio devono essere effettuate in seduta pubblica e trasmesse in diretta mediante collegamento internet audio/video. L'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature a componente esperto esterno di Commissione, da pubblicarsi nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, indica il giorno, l'ora e il luogo ove si terrà il pubblico sorteggio, nonché l'indirizzo per l'accesso alla diretta audio/video in internet e/o del canale in digitale terrestre utilizzato.

Art. 13

Competenze e responsabilità della Commissione esaminatrice

1. La Commissione opera secondo criteri di imparzialità e correttezza. I componenti, il segretario e l'eventuale personale di supporto sono tenuti a garantire la riservatezza sulle operazioni effettuate e sulle decisioni adottate.

2. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, opera con la contestuale presenza di tutti i componenti ed assume le decisioni a maggioranza assoluta. È esclusa la possibilità da parte dei componenti di astenersi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3. Ogni seduta della Commissione deve essere verbalizzata. Ciascun commissario può chiedere la verbalizzazione di eventuali osservazioni. I componenti e il segretario sottoscrivono il verbale e in caso di persistente rifiuto alla sottoscrizione, il presidente ne dà atto e informa immediatamente il responsabile del procedimento.

4. Il presidente convoca la Commissione e ne coordina i lavori.

5. Il segretario redige i verbali delle sedute della Commissione; è responsabile della custodia degli atti della procedura e provvede alle convocazioni ed alle comunicazioni, in conformità alle indicazioni impartite dal presidente.

6. Gli esperti aggiunti hanno le medesime responsabilità degli altri membri della Commissione limitatamente ai giudizi da esprimere nella materia di loro competenza.

Art. 14

Incompatibilità

1. Costituiscono cause di incompatibilità allo svolgimento della funzione di commissario, o di esperto aggiunto, il trovarsi nei confronti dei commissari, del segretario o dei candidati in una delle seguenti comprovate situazioni:

a) grave inimicizia;

b) l'essere coniuge o convivente;

c) l'essere unito da vincolo di parentela o affinità fino al 4° grado compreso;

d) ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza con riferimento alle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile.

2. I membri della Commissione che, successivamente alla nomina, si trovino in una delle situazioni di incompatibilità previste hanno l'obbligo di dimettersi.

Art. 15

Decadenza e dimissioni

1. È causa di decadenza dall'incarico di componente della Commissione il verificarsi di una delle seguenti situazioni:
 - a) incompatibilità previste dall'articolo precedente;
 - b) assenza ingiustificata da una o più sedute della Commissione;
 - c) sospensione dal servizio presso l'Ente di appartenenza in esito a procedimento penale o disciplinare;
 - d) mancato rispetto degli obblighi e doveri inerenti ai lavori della Commissione;
 - e) tutti gli altri casi previsti dalla normativa regionale e dal codice di comportamento dei dipendenti della regione Puglia.
2. Le dimissioni dall'incarico di membro della Commissione o di segretario sono ammesse solo per giustificato motivo.
3. La decadenza dall'incarico e l'accoglimento delle dimissioni sono pronunciate con determinazione del responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, che provvede contestualmente alla sostituzione.
4. In caso di impedimento temporaneo del segretario, il presidente assegna le funzioni ad uno dei componenti.

Art. 16

Il bando di concorso

1. Il bando di concorso deve rispondere alla esigenza di massima trasparenza, completezza e comprensibilità e deve indicare:
 - a) il numero delle posizioni lavorative messe a concorso, l'area e il profilo professionale;
 - b) la forma contrattuale di assunzione ed il trattamento economico connesso alla forma contrattuale e al profilo professionale;
 - c) i requisiti generali richiesti per l'assunzione ed i requisiti particolari eventualmente richiesti dalla specifica posizione da coprire;
 - d) il termine di presentazione della domanda (che non può essere inferiore a 10 e superiore a 30 giorni) dalla pubblicazione del bando sul Portale www.InPA.gov.it di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001, nonché le modalità di presentazione della stessa mediante la compilazione del format di candidatura attraverso il medesimo Portale, seguendo le modalità dallo stesso indicate;
 - e) il numero e la tipologia delle prove previste, ivi compreso l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché la struttura delle prove stesse, le materie e competenze oggetto di verifica - ivi incluse le capacità comportamentali, comprese quelle relazionali, e le attitudini - i punteggi attribuibili (punteggio massimo ottenibile), le modalità per la loro definizione ed il punteggio minimo richiesto per l'ammissione a eventuali successive fasi selettive e per il conseguimento dell'idoneità;
 - f) l'eventuale previsione di forme di preselezione ed i loro criteri generali;
 - g) il diario e la sede delle prove d'esame, ovvero le modalità per la loro successiva comunicazione ai candidati tramite il portale www.InPA.gov.it ed in apposita sezione del sito web della Regione Puglia;
 - h) i titoli stabiliti nel bando che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio diversi da quelli di cui all'art. 5 del D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82, rispetto a questi anche prioritari, e comunque strettamente pertinenti ai posti banditi;
 - i) il numero e le percentuali dei posti riservati al personale interno, in conformità alle normative vigenti nei singoli comparti, nonché i termini e le modalità di presentazione dei titoli che consentono di concorrere ai posti riservati;
 - l) il numero e le percentuali dei posti riservati in base a disposizioni di legge a favore di determinate categorie di soggetti, ovvero, in alternativa, l'attestazione del rispetto della percentuale di riserva qualora la stessa risulti già rispettata dalla Regione Puglia;

- m) le misure per assicurare a tutti i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nelle prove scritte, la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine il bando di concorso prevede specifiche modalità di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse;
- n) le modalità attraverso le quali le persone con disabilità possono comunicare alla Regione l'eventuale necessità di ausili per consentire ai soggetti suddetti di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri (cfr. art. 16, legge n. 68/1999), nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (cfr. art. 20, legge n. 104/1992);
- o) le misure di carattere organizzativo rivolte ad assicurare la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. A tal fine il bando di concorso prevede specifiche modalità di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse;
- p) le percentuali di personale in servizio nella Regione appartenente alle categorie riservatarie, nonché della rappresentatività di genere nello stesso Ente, riferita alle categorie dei posti messi a concorso, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
- q) l'eventuale clausola esplicita e motivata con la quale è stabilito che l'assenza della vista è causa di inidoneità e di esclusione dalla selezione, ai sensi della legge 28 marzo 1991, n. 120;
- r) l'importo e le modalità di versamento della tassa di concorso, ove prevista, fissata nella misura massima di 10,33 euro;
- s) l'Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- t) ogni altra informazione utile ai fini della specificità della selezione o richiesta da leggi o regolamenti.

Art. 17

Pubblicità del bando

1. Il bando di concorso è pubblicato sul Portale unico del reclutamento "InPA" di cui all'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, disponibile all'indirizzo internet «<https://www.inpa.gov.it>», sul sito ufficiale della Regione Puglia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 18

Criteri di interpretazione

1. Per tutto quanto in esso previsto, il bando costituisce disciplina speciale del concorso, cui devono attenersi i concorrenti e la Commissione giudicatrice.

Art. 19

Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica secondo le modalità individuate nell'articolo 20. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
2. In ogni caso la domanda deve contenere l'espressa indicazione del concorso al quale si intende partecipare, i dati anagrafici, la residenza, il domicilio temporaneo dove trasmettere ogni comunicazione relativa al

concorso soltanto se non coincidente con la residenza, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il codice fiscale del concorrente, l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti richiesti e, nel caso in cui sia richiesta dal bando, l'indicazione della lingua straniera conosciuta.

3. Le indicazioni di cui al comma 2 sono espressamente riportate nel testo della domanda a pena di esclusione dal concorso, a meno che gli elementi non dichiarati possano essere inequivocabilmente desunti dalla domanda stessa o dai documenti allegati.

4. La Commissione non tiene conto di dichiarazioni non rientranti tra quelle previste dal bando.

5. La domanda prevede un'apposita sezione per consentire ai candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 gennaio 1992, n. 104, di fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario in relazione alla propria condizione di disabilità, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame. È, altresì, prevista per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la possibilità di chiedere la sostituzione delle prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove.

6. In caso di concorso per titoli ed esami, nella domanda dovranno essere dichiarati i titoli posseduti.

Art. 20

Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione è presentata esclusivamente in modalità telematica sul Portale "InPA" entro il termine stabilito, non inferiore a dieci e non superiore a trenta giorni dalla pubblicazione del bando, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «<https://www.inpa.gov.it>» - previa registrazione del candidato sullo stesso Portale.

Art. 21

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali di coloro che presentano domanda di partecipazione ad un pubblico concorso è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e per adempiere un obbligo legale ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e c) del Reg. (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), come esplicitato nella relativa Informativa privacy di cui all'art. 16, co. 1, lett. s) del presente Regolamento.

2. La Regione Puglia è tenuta ad assicurare la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dal candidato nella domanda.

Art. 22

Titoli

1. Nei concorsi per titoli ed esami il bando indica i titoli valutabili e i criteri per la loro valutazione. Il bando specifica altresì quali titoli sono richiesti ai fini dell'ammissione alla selezione e quali concorrono alla formazione della graduatoria finale.

2. La Commissione si attiene ai seguenti principi:

A) *Titoli di servizio*: sono quelli che attestano il servizio prestato e la sua durata.

Sono valutabili:

- i servizi prestati nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle aziende speciali, istituzioni o società per azioni a partecipazione locale o a responsabilità limitata di cui all'art. 22, legge 142/1990, come sostituito dall'art.

17, comma 58, della legge 127/1997, nelle imprese o società private e nell'attività libero-professionale.

Il bando stabilisce quali sono le qualifiche omogenee anche sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro;

- interamente, i servizi prestati nella medesima area ed in qualifiche immediatamente inferiori o uguali a quelle della posizione messa a concorso;
- nella misura del 50%, i servizi prestati in settori diversi da quella in cui è compresa la posizione messa a concorso, purché nella medesima area di quest'ultima. I bandi possono prevedere la valutazione ridotta di servizi anche in altre qualifiche o livelli;
- i periodi di servizio anche a tempo determinato, cumulabili purché omogenei;
- le frazioni di anno, in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- i servizi prestati ad orario ridotto, ai quali è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi.

Dai periodi di servizio sono detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

B) Titoli di studio:

- vengono valutati i titoli di pari grado ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno, nonché i titoli superiori, a condizione che gli stessi abbiano attinenza con la posizione messa a concorso;
- il bando può prevedere anche la valutazione del titolo di studio richiesto per l'accesso, da graduare sulla base del punteggio conseguito.

C) Titoli vari: rientrano in questa categoria i titoli che attestano un accrescimento della professionalità, quali:

- incarichi professionali e consulenze a favore di enti pubblici;
- abilitazioni professionali;
- partecipazione a corsi di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento purché dal relativo attestato risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale.
- partecipazione a commissioni di studio e di lavoro: sono valutabili qualora costituiscano manifestazioni di un apporto in qualità di esperto allo studio di problematiche di carattere tecnico e/o giuridico, alla risoluzione di problemi di natura tecnico giuridica, alla concreta applicazione di normative; deve comunque trattarsi di materie riferibili all'attività dell'Ente.

I titoli di cui alla presente lett. C) sono valutabili solo se rilevanti al fini dello svolgimento delle mansioni relative alla posizione messa a concorso.

D) Pubblicazioni:

- a) devono essere edite a stampa, depositate ai sensi della normativa nazionali e fornite di codice ISBN;
- b) la valutazione delle pubblicazioni è riservata all'apprezzamento discrezionale della Commissione che terrà conto:
 - della loro attinenza con le attività riferibili alle mansioni relative alla posizione lavorativa messa a concorso;
 - della rilevanza della rivista in cui sono contenute;
 - della originalità del contenuto;
 - della esclusiva riferibilità dell'opera al candidato;
 - del fatto che l'opera contenga soltanto esposizioni statistiche, di dati o documentali ovvero che costituiscano lavori di valore interpretativo o di commento.

E) Curriculum formativo e professionale: sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera.

3. Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Art. 23

Comunicazioni ai candidati

1. Tutte le comunicazioni concernenti il concorso, compreso il calendario delle prove e il relativo esito, sono effettuate tramite il portale "InPA" e sul sito web della Regione Puglia. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili almeno 15 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.
2. Nell'apposita sezione "Concorsi" del sito web dell'amministrazione regionale, è pubblicato l'esito della valutazione dei titoli, delle prove scritte, della prova orale e di ogni eventuale prova intermedia per ciascun candidato, individuato mediante un codice univoco rilasciato in fase di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.
3. La Regione Puglia non è responsabile in caso di smarrimento di comunicazioni dipendente da incomplete o inesatte dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da tardiva o mancata comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 24

Ammissione al concorso

1. Tutti i requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e permanere al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro.
2. La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando determina l'esclusione dal concorso. L'Amministrazione, nel corso dello svolgimento della procedura concorsuale, potrà stabilire, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati qualora venga accertato il mancato possesso dei requisiti di ammissione, nonché la mancata osservanza delle disposizioni del bando. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'eventuale irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.
3. Nel caso in cui sia prevista la fase preselettiva, alla preselezione sono ammessi tutti coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione, riservandosi l'Ente di procedere al riscontro delle domande successivamente e limitatamente ai candidati che hanno superato tutte le prove selettive.
4. A norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Puglia può effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Art. 25

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove, la Commissione, tenuto conto del numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale, che comunque non può superare 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte, rendendolo pubblico. L'inosservanza di tale termine è giustificata collegialmente dalla Commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare alla struttura regionale competente in materia di reclutamento e, per conoscenza, al Dipartimento della funzione pubblica.
2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, danno atto nel verbale che non esistono situazioni di incompatibilità tra essi, compreso il segretario, ed i concorrenti.

3. La Commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove selettive, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nelle selezioni per titoli ed esami, nella stessa riunione la Commissione, in conformità a quanto indicato dal bando di concorso, stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione dei titoli.

Art. 26

Valutazione dei titoli

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la valutazione dei titoli e l'attribuzione del relativo punteggio è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali, a condizione della previa determinazione dei criteri di valutazione, e limitatamente ai candidati che abbiano superato tutte le prove selettive. Tale fase si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali.
2. Ai titoli è attribuito un punteggio fino a un terzo di quello complessivo.
3. Il bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo attribuibile singolarmente e per categorie di titoli.
4. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame.

Art. 27

Preselezione

1. Ove il bando preveda il ricorso a forme di preselezione, i candidati sono convocati alla prova preselettiva mediante avviso pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 17, comma 1. lett. f) del presente regolamento, con esclusione di ogni altra forma di comunicazione.
2. Con le stesse modalità di cui al comma 1 è comunicato l'esito della prova preselettiva, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 23, co. 2 del presente Regolamento.
3. Vengono ammessi alla prova scritta tutti i candidati che alla preselezione abbiano ottenuto il punteggio più alto, fino al raggiungimento del numero dei candidati di cui all'art. 6, comma 5, nonché, in aggiunta, tutti coloro che hanno ottenuto lo stesso punteggio dell'ultimo candidato ammesso.

Art. 28

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove selettive è pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia almeno 15 giorni prima della data fissata.
2. Tutte le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi ed in quelli di festività religiose cattoliche, ebraiche, valdesi o islamiche.
3. Ai candidati che ottengono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove precedenti. L'avviso per la presentazione alla prova orale viene dato ai singoli candidati mediante pubblicazione sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia, almeno venti giorni prima della data in cui devono sostenerla.
4. La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.
5. La Commissione esaminatrice procede alla valutazione della prova di ciascun candidato al suo termine, in

riunione riservata, non aperta al pubblico. È facoltà della Commissione esaminatrice aggiungere al voto un giudizio.

6. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi, da affiggere nella sede degli esami.

7. E' assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione ai concorsi.

Art. 29

Prova scritta

1. Il giorno fissato per la prova scritta, la Commissione al completo predispone, nell'ambito della tipologia di prova prevista, tre tracce per ciascuna prova scritta. Le tracce sono segrete, elaborate con modalità digitale e ne è vietata la divulgazione. La scelta della traccia da sottoporre ai candidati è effettuata tramite sorteggio. Il tempo di svolgimento delle prove concesso ai candidati è fissato dalla Commissione in base al livello di difficoltà delle stesse.

2. I candidati accedono nei locali degli esami, previo accertamento della loro identità riscontrata con l'elenco di quelli ammessi.

3. In ogni fase della procedura la Commissione adotta le necessarie misure di sicurezza per garantire la segretezza delle tracce e dei testi delle prove scritte, affidandole al presidente e al segretario che ne garantiscono l'integrità e la riservatezza, anche attraverso strumenti a tutela della sicurezza informatica.

4. Durante lo svolgimento della prova scritta, è tassativamente vietato ai concorrenti comunicare tra loro. È consentito che i concorrenti comunichino brevemente con i membri della Commissione solo per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso. È altresì vietato ai candidati l'uso di telefoni cellulari o altre apparecchiature che consentano la comunicazione con l'esterno.

5. La prova scritta (eventualmente articolata in due prove) è effettuata in modalità digitale, su supporto informatico messo a disposizione dell'Ente e nel rispetto delle previsioni normative.

6. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la Commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La Commissione assicura che il documento salvato dal candidato non sia modificabile. Tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento delle prove scritte devono essere disabilitati alla connessione internet. Il presidente in ogni caso informa i partecipanti in ordine all'impossibilità di apporre segni di riconoscimento, alle modalità da seguire per garantire l'anonimato dell'elaborato e al comportamento da tenere durante lo svolgimento e al momento della consegna dell'elaborato.

7. I candidati che, durante l'effettuazione della prova, siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni non consentite o comunque abbiano comunicato con l'esterno, sono esclusi dal concorso, con decisione della Commissione esaminatrice adottata motivatamente e verbalizzata tempestivamente.

8. La Commissione può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

Art. 30

Adempimenti della Commissione

1. Tutti gli atti relativi alla prova scritta e i supporti digitali in cui sono contenuti gli elaborati dei candidati sono tenuti in custodia dal segretario della Commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della Commissione al completo, quando essa deve procedere all'esame degli elaborati svolti.

2. Verificata l'integrità degli atti e dei supporti digitali in cui sono contenuti gli elaborati, la Commissione

procede alle operazioni di lettura e di contestuale e definitiva valutazione degli elaborati. Tali operazioni non possono essere interrotte finché non siano state interamente compiute per ogni singolo elaborato.

3. La Commissione, in base alla natura del supporto utilizzato, adotta tutti gli accorgimenti utili al rispetto dell'anonimato del candidato autore della prova da valutare e del principio della unicità temporale della valutazione di ogni singolo elaborato.

4. Al termine della lettura di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi, la Commissione procede alle operazioni di decodifica che consentano l'attribuzione di ogni elaborato valutato al rispettivo autore.

Art. 31

Prova pratica e/o attitudinale

1. Le prove pratiche e/o attitudinali sono volte all'accertamento delle capacità, delle abilità e/o delle attitudini possedute dai candidati con riferimento ai contenuti professionali richiesti per i profili interessati dalla selezione.

2. Le prove possono consistere:

- a) in attività di elaborazione o di inserimento di dati, anche attraverso l'utilizzo di applicativi informatici;
- b) nell'utilizzo di strumentazione o di attrezzature, di macchine operatrici, di apparecchiature tecnologiche e materiali inerenti alle mansioni proprie del profilo interessato;
- c) nella simulazione di situazioni tipiche nell'ambito delle mansioni proprie del profilo interessato nelle quali il candidato è chiamato a svolgere interventi operativi;
- d) nell'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini coerenti con la natura dell'impiego per il ruolo richiesto, intese come competenze trasversali.

La prova di cui alla lettera d), in alternativa, può essere richiesta nella prova orale, integrandone il contenuto.

3. La Commissione esaminatrice predispone le prove, a cui sottoporre tutti i candidati della giornata, prima dell'inizio delle stesse, stabilendo altresì i criteri e le modalità di valutazione.

4. La Commissione procede alla consegna a ciascuno dei candidati presenti nei locali destinati allo svolgimento della prova d'esame del materiale occorrente per lo svolgimento della medesima prova.

5. Sono garantite pari condizioni a tutti i candidati per lo svolgimento della prova pratica, con riferimento ai materiali, macchinari e strumenti da utilizzare, ai tempi ed alle altre condizioni nelle quali viene svolta la medesima prova.

6. Nel caso in cui non sia possibile inserire gli elaborati della prova pratica in un contenitore sigillato, la Commissione procede alla loro valutazione al termine di ogni singola prova.

Art. 32

Prova orale

1. L'ammissione del candidato alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti.

2. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale viene pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 23, co. 2 del presente Regolamento.

3. Nell'ambito e nel rispetto degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 45 del presente regolamento, i criteri e le modalità di svolgimento delle prove orali sono stabiliti preliminarmente dalla Commissione.

4. Le prove orali sono pubbliche ed i candidati sono ammessi in ordine alfabetico, previa estrazione a sorte di una lettera.

5. La valutazione della prova orale è rimessa alla discrezionalità della Commissione.

6. Gli esiti delle prove orali sono pubblicati al termine di ogni sessione giornaliera d'esame. Successivamente all'espletamento delle prove orali, ove previste, la Commissione effettua la valutazione dei titoli che si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali. Nei quindici giorni successivi alla conclusione

della valutazione dei titoli, la Commissione elabora la graduatoria finale del concorso e l'Amministrazione pubblica contestualmente, ad ogni effetto legale, nel portale "InPA" e nel proprio sito istituzionale secondo quanto previsto al successivo art. 37.

7. Nei concorsi per l'accesso alla carriera dirigenziale sono valutate, tra l'altro, le capacità e le attitudini manageriali con riferimento a una o più delle competenze, individuate a partire dal «Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana» previsto nelle «Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica».

Art. 33

Disposizioni comuni alle prove d'esame

1. Il candidato che non si presenta alle prove il giorno stabilito viene considerato rinunciataro ed è escluso dal concorso. Il candidato che arriva in ritardo può essere ammesso nei locali ove si svolge il concorso, ad insindacabile giudizio della Commissione e fino al momento precedente all'apertura della busta contenente la traccia sorteggiata.

2. Qualora le prove orali siano state programmate in più giornate, il candidato che sia impedito da gravi e comprovati motivi ad intervenire nel giorno prestabilito, può far pervenire al presidente della Commissione, non oltre l'ora fissata per l'inizio della seduta, istanza documentata per il differimento dell'esame ad altra data rientrante comunque nel calendario delle prove. La Commissione fissa a suo insindacabile giudizio la nuova data, dandone avviso al candidato.

Art. 34

Verbale del concorso

1. Il segretario redige processo verbale di ogni seduta della Commissione, in cui sono descritte tutte le fasi del concorso.

2. Fanno parte integrante del verbale, qualora non riportati al suo interno:

- l'elenco dei concorrenti ammessi a sostenere le prove;
- i testi delle prove sostenute;
- eventuali dichiarazioni sottoscritte che i commissari intendano rendere;
- eventuali osservazioni dei candidati relative allo svolgimento del concorso, formulate con esposto scritto e firmato dal candidato.

3. Sono riportate nel verbale le domande che formano oggetto della prova orale.

4. Il verbale è sottoscritto su ogni foglio da ciascun componente la Commissione e dal segretario.

Art. 35

Criteri di attribuzione del punteggio

1. Nella valutazione del punteggio relativo alle prove d'esame la Commissione si deve attenere ai seguenti criteri:

- a) grado di conoscenza della materia d'esame quale risulta dalla trattazione degli argomenti;
- b) numero e gravità degli errori commessi nella trattazione;
- c) capacità espositiva da valutare con riferimento alla posizione lavorativa messa a concorso.

2. Il punteggio relativo a ciascuna prova di esame si esprime in trentesimi mediante una votazione congiunta dei commissari. Qualora non vi sia accordo, ciascun commissario fa constare la propria posizione nel verbale. Il punteggio complessivo è quello risultante dalla somma aritmetica dei voti espressi in decimi.

Art. 36**Valutazione delle prove d'esame**

1. Il superamento di ciascuna prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
2. Il superamento della prova orale è ugualmente subordinato al raggiungimento della valutazione di sufficienza di 21/30.
3. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione.

Art. 37**Formazione della graduatoria**

1. Al termine delle prove d'esame, la Commissione, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun concorrente, redige la graduatoria di merito con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e delle riserve. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito l'idoneità in ciascuna delle prove d'esame.
2. La graduatoria con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascun candidato ha carattere provvisorio. Questa, assieme al verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione ed agli atti del concorso, è trasmessa al responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, ai fini del riscontro di legittimità delle operazioni selettive e della conseguente approvazione.
3. La graduatoria definitiva viene pubblicata sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 38**Valutazione di legittimità delle operazioni selettive e approvazione atti della Commissione**

1. Ricevuti gli atti dalla Commissione esaminatrice, il responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, qualora non riscontri alcun elemento di illegittimità, approva con atto formale i verbali e la graduatoria formulata definitivamente dopo gli adempimenti di cui all'articolo precedente.
2. Qualora riscontri irregolarità procede come segue:
 - a) se l'irregolarità discende da errore materiale, procede direttamente con proprio atto alla rettifica dei verbali ed alle eventuali variazioni nella graduatoria di merito;
 - b) se l'irregolarità è conseguente a violazioni di norme di legge, del bando o del regolamento o rileva la palese incongruenza o contraddittorietà di quanto contenuto nei verbali, li rinvia alla Commissione con invito al presidente di riconvocarla entro dieci giorni perché provveda, sulla base delle indicazioni fornite, all'eliminazione dei vizi rilevati apportando le conseguenti variazioni ai verbali.
3. Se il presidente non provvede o la Commissione non possa riunirsi per mancanza di numero legale o non intenda accogliere le indicazioni ricevute, si procede con atto formale alla dichiarazione di non approvazione dei verbali, all'annullamento delle fasi selettive viziate e conseguenti ed alla nomina di una nuova Commissione che ripete le operazioni a partire da quella dichiarata illegittima, con la formulazione di una nuova graduatoria.

Art. 39**Comunicazione dell'esito del concorso**

1. Dopo l'approvazione degli atti del concorso e della relativa graduatoria, il responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento dà notizia mediante avviso pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
2. I concorrenti dichiarati vincitori sono invitati a presentare, a pena di decadenza, tutti i documenti

relativi ai requisiti e agli stati, fatti e qualità personali autocertificati, nonché la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. In caso contrario, deve essere espressamente dichiarata l'opzione per la nuova amministrazione. L'eventuale assunzione in servizio in via provvisoria è effettuata sotto riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

3. I certificati del casellario giudiziale sono richiesti d'ufficio.

4. I documenti presentati devono avere corso di validità.

Art. 40

Decadenza

1. I vincitori del concorso sono dichiarati decaduti, oltre che per l'insussistenza dei requisiti indicati nel bando di concorso, per la mancata presentazione nei termini dei documenti, nonché per la mancata presa di servizio senza un giustificato motivo. Il termine per la presa di servizio può essere prorogato per motivate ragioni per un ulteriore periodo.

2. Il contratto di lavoro, anche se già stipulato, è sospeso quando il candidato vincitore risulti rinviato a giudizio o condannato in via non definitiva per uno dei reati ostativi all'assunzione al pubblico impiego.

3. L'Ente ha facoltà di accertare in qualunque momento l'autenticità e veridicità dei documenti presentati.

Art. 41

Accertamenti sanitari

1. L'Ente ha facoltà di far sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso allo scopo di accertare se il soggetto abbia l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie della posizione lavorativa messa a concorso. Se l'accertamento sanitario è negativo o il vincitore non si presenti senza giustificato motivo si farà luogo alla dichiarazione di decadenza.

2. Resta salva l'applicazione delle particolari disposizioni di legge sull'idoneità degli invalidi ed assimilati ai fini dell'assunzione agli impieghi pubblici.

Art. 42

Contratto individuale di lavoro

1. Accertato il possesso, da parte dei vincitori, dei requisiti richiesti, si procede alla stipula del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di effettiva assunzione in servizio presso la sede comunicata dall'Amministrazione regionale.

Art. 43

Formazione

1. La Regione Puglia, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, può prevedere l'obbligo per i vincitori di concorso di sottoporsi ad un percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo comprendente attività teorico-pratiche e/o stage.

2. Ai vincitori dei concorsi dirigenziali compete, per l'eventuale periodo di formazione, la retribuzione di posizione minima prevista dall'Ente.

Art. 44**Validità delle graduatorie**

1. Il periodo di validità delle graduatorie dei concorsi svolti dalla Regione Puglia è fissato dalla legge.

Art. 45**Trasparenza ed obblighi di pubblicazione**

1. Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013, la Regione pubblica sul proprio sito istituzionale: i bandi di concorso per il reclutamento di personale, indetti a qualsiasi titolo; i criteri di valutazione della Commissione esaminatrice; le tracce delle prove; le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.

Art. 46**Abrogazione**

1. E' abrogato il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 denominato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 10 marzo 2025

EMILIANO